

## **Dati Istat sul commercio al dettaglio**

### **Con le vendite di gennaio qualche segnale positivo. Favorevole contesto internazionale e interno. Non soffocare i primi segnali di ripresa con aumenti dell'IVA**

Milano, 27 marzo 2015 – I dati pubblicati oggi dall'Istat relativi al mese di gennaio 2015 mostrano una ripresa rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: il totale delle vendite al dettaglio indica un +1,7%, con l'alimentare a +2,9% e il non alimentare a +1,0%.

*"Per la prima volta da molti mesi siamo di fronte a una ripresa delle vendite al dettaglio, che coinvolge prodotti alimentari, non alimentari e tutte le formule distributive – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – Ed è proprio questo il fattore più significativo. Segno che, prendendo in considerazione il mese di gennaio, i consumatori hanno approfittato dei saldi e hanno mostrato nuova attenzione nei confronti di categorie merceologiche penalizzate nel 2014 come elettrodomestici, telefonia e mobili, oltre a sostenere i consumi alimentari".*

*"Naturalmente bisogna restare molto prudenti – continua Cobolli Gigli - e aspettare conferme dai prossimi mesi per capire se davvero siamo di fronte a una ripresa dei consumi, che comunque sarebbe lunga e faticosa, ma questa indicazione si inserisce in un contesto complessivo, internazionale e interno, che, dopo tanto tempo, può indurre a qualche ottimismo".*

*"A questo punto occorre fare tutto il possibile affinché non vi siano interventi che possano compromettere il generale quadro di miglioramento. Bisogna evitare, ad esempio, l'applicazione della clausola di salvaguardia inserita nella Legge di Stabilità che prevede l'innalzamento delle aliquote Iva a partire dal 2016. Ciò avrebbe un forte impatto sui prezzi e di conseguenza sui consumi, frenando in questo modo significativamente la domanda interna e la ripresa economica del Paese" conclude il Presidente di Federdistribuzione.*

**Federdistribuzione** è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2013, un giro d'affari di 60,6 miliardi di euro (di cui 8,6 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.600 punti vendita (di cui 7.800 in franchising) e danno occupazione a 213.000 addetti. Rappresentano, infine, il 28,3% del valore dei consumi commercializzabili.

#### **Per ulteriori informazioni**

#### **Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)